



Note a margine

di Francesco M.T. Tarantino

Ma di che parla

Non bastava un segretario alla CEI che ce ne son voluti due e naturalmente *il secondo* si squarcia *l'ugola* per diventare il primo perché si sa “*one* è meglio che *two*” come a dire: “*the first* è meglio che *the second*”! e così il *Galante*, preso da smania cardinalizia, rispolvera vecchi, obsoleti termini per difendere i privilegi ottenuti in cambio di voti dai vari governi mentecatti che si sono succeduti da Craxi in poi per non andare più lontani. Naturalmente la sentenza dell'Alta Corte che decreta che la ex ICI di cui le scuole cattoliche, cosiddette paritarie, ne godevano l'esenzione, va pagata, ha suscitato allarme tanto che il *number two* ha bollato la sentenza come (udite, udite) “*ideologica e pericolosa*” (pericolosa forse per la chiesa che deve tirar fuori i soldi), e ha aggiunto che, sempre la sentenza, “*limita la garanzia di libertà (sic) di educazione richiesta anche dall'Europa*”.

Ma di che parla!? Cosa cazzo c'entri il pagamento delle tasse con la libertà di educazione lo sa lui e qualche altro prelado o qualche sottosegretario *ciellino*, per esempio Toccafondi, (nel nome un destino).

Ma *il top*, il *Galante*, lo raggiunge con la seguente dichiarazione: “*chi prende decisioni, lo faccia con meno ideologia, perché ho la netta sensazione che si aspetti l'applauso di qualche parte ideologizzata. Non è la Chiesa cattolica ad affamare l'Italia*”.

Scusatemi se insisto: *Ma di che parla!?*

Continua asserendo che *le scuole paritarie contano un milione e trecentomila studenti e che lo Stato risparmia sei miliardi e mezzo*. Strano modo di fare i conti dal momento che lo Stato risparmia perché le famiglie pagano le rette. Ma vi sembra questo il modo di argomentare? Che gli diciamo alle famiglie che non possono permettersi di pagare le rette? E qual è il principio che la Chiesa cattolica debba essere esentata dal pagare le tasse? E gli altri? Mi pare che Gesù non si sia rifiutato di pagarle, le tasse. (cfr. Matteo 22, 17-21).

Semafori dislessici e spazzole spargifango

In un tratto, tutto sommato breve, non uno ma due semafori (*sempre per la logica del “two” è meglio che “one”*), i quali vanno per i cazzi propri: scatta finalmente il verde al primo e zact s'illumina di rosso il secondo e tu stai, e stai; quando ti accorgi nello specchietto retrovisore che scatta il rosso anche per quello precedente e pensi: scatterà adesso anche il verde per te che aspetti: no; continua ad essere rosso e tu continui a stare! Finalmente scatta il tanto atteso tuo verde e ripartendo ti accorgi che anche il semaforo alle tue spalle è diventato verde: è così!

Incroci più avanti una macchina ormai familiare che va giù con le spazzole alzate, spesso la incontri che va anche in su in un andirivieni inaudito con spreco di gasolio e le famigerate spazzole alzate e meno male! Perché le poche volte che l'ho incrociata a spazzole abbassate, non faceva altro che spandere fango sulla strada con la pretesa di pulirla: che strano concetto della pulizia! Se ti capita di farglielo notare ti rispondono (sì perché sono sempre in due): *fatti i cazzi tuoi!*

¿Del resto dove ristagna il fango cos'altro si può spargere!?

Mille e una domanda

Saltando le mille, una sola me la fate fare? *I cittadini che abitano lungo il corso pagano di più dei cittadini che vivono nel Centro Storico?* Dal momento che i primi godono della pulizia quotidiana della strada e i secondi neanche di una annuale. Attendiamo risposta! Con comodo, per carità! Sappiamo che siete oberati di impegni anche se non ci è dato di sapere quali siano in un *Borgo* ormai *Borghetto* sempre più inetto.

Alberi e vergogne

In sostituzione di ventinove (29) ne furono piantati quattro(4) in quattro angoli con la promessa già bugiarda (sic) che sarebbe stato l'inizio di una *ripiantumazione* degna di quel che un tempo si chiamava "*Camposanto*" luogo di decoro per rendere onore ai propri morti dove una visita non dovrebbe diventare l'attraversamento di un deserto con relativi disagi. Di quattro cipressi costati dei soldi (nostri), uno è stato letteralmente *scucuzzato* e un altro è prossimo all'estinzione visto che per incuria si sta accasciando su di un lato. Continuate pure a far finta di niente tanto vergogna più, vergogna meno!

Incapacità o altro?

Dopo una prima esperienza infelice di posa in opera dei cosiddetti (udite, udite) "*dissuasori*" che venivano sempre di più spostati, rompendo le catene di interconnessione (anche quelle di "*dissuasione*"), si ostinano a piazzarli altrove e di nuovo continuano ad essere spostati verso il muro in modo da renderli inefficaci: sicuramente chi fa ciò sono dei vandali incuranti della legge e delle disposizioni. Se il tutto viene reso inefficace per un manipolo di balordi e la cosa viene tollerata a che cazzo serve ostinarsi ad usarli come *dissuasione* se poi si è incapaci di renderli esecutivi? Oltre tutto l'operazione di metterli in opera costa (sempre ai cittadini), in modo diretto o indiretto, un esborso di quattrini. Capisco che se non si è stati capaci di colpire un solo vandalo, nonostante testimonianze e prove irrefutabili, non si riuscirà mai a colpire un manipolo di vandali. Allora mi chiedo: *in che cazzo di paese viviamo?*

Uscendo dalla Via De Callis, con autovettura da sotto il campanile si può procedere in due direzioni: a sinistra, verso l'ex Stazione FCL, o verso Castrovillari: *¿a che cazzo serve il segnale appena inchiodato al campanile stesso che indica esattamente quanto appena detto, cioè che puoi andare verso Scalea, Laino e contrade, o verso Castrovillari?* Forse a rovinare il campanile!? Vale anche per Via Ludovico Romano, Via S. Maria delle Grazie, e forse altre di cui ancora non sono a conoscenza. C'è come una aspirazione a coprirsi di ridicolo con stronzate, queste sì, che non danno decoro al *Paesello*. Pur essendo vero che alla stupidità non c'è limite è altrettanto vero che il senso del ridicolo un limite ce l'ha! Quando imperava Berlusconi, all'estero se la ridevano che il popolo italiano lo sopportasse, anche nel piccolo il senso del ridicolo non riguarda soltanto *il primo, il secondo, il terzo, il quarto* ma si estende fino all'ultimo cittadino elettore. *(della serie: vergogna più, vergogna meno)!*

Piazza 8 marzo appena rifatta dà già segni di fatiscenza con piastrelle che si staccano dalla loro sede, e non è la prima volta: dov'era la vigilanza in fase di esecuzione? E comunque perché non si chiama la ditta esecutrice a risarcire i

danni? Anche quelli dell'immagine? A proposito di rumori molesti da moto e motorini non si potrebbero evitare vietandone il passaggio per il centro e, direi, anche per la variante visto che l'eco si diffonde e rompe? Come pure: eventuali feste agostane potreste farle svolgere dove non vengano rotti i coglioni ai vivi e ai morti? Rispetto cimiteriale è anche questo, forse è solo questo!

Per il decoro del Centro Storico più o meno disabitato si sono tolti i cassonetti dell'immondizia con il risvolto che adesso la si trova sparsa per strada anziché nei raccoglitori. Inoltre dove accanto ai cassonetti c'era posto per una sola macchina ora c'è posto per due (*sempre per la logica che "two" è meglio che "one"*). Possibile che il decoro è l'assenza dei cassonetti e non quella macchine? Oltre le carte, le bottiglie, i mozziconi e quant'altro? (*della serie: scrivi, scrivi...*): ridete, ridete...

Se non si è capaci di amministrare bisognerebbe andarsene a casa se un esile filo di coscienza ancora albergasse nell'intimo degli eletti, ma se la coscienza ormai è diventata più pelosa della mia barba e non si avverte nessun rigurgito, nessun morso, nessuna remora, allora bisognerebbe cacciarli, a pedate, sempre per il decoro del Paese.

Giubileo

Ne ho già parlato su questa rivista qualche anno fa e ne riparlerò in altra occasione. Quel che mi preme sottolineare adesso è che di sicuro il *giubileo* non è gli addobbi in chiesa, lo *'ndusciamento* delle colonne, il manifesto con l'immagine della madonna (*pare che non sia neanche quella dell'assunta*), le luminarie per le quali c'è stata o c'è una diatriba su chi le deve pagare. Mi auguro che le paghino i cattolici e non i cittadini tutti tramite l'amministrazione comunale. ¿Possibile che Papa Francesco venga preso seriamente più dagli altri che dai cattolici ostinati con i paramenti, le luci, i contorni a scapito della sostanza? Eppure mi sembra che quando parla il Papa sia molto chiaro e miri alla conversione del cuore e non all'aspetto esteriore, miri ad un *giubileo secondo il cuore di Dio* che presuppone altri tipi di cambiamento. Colgo l'occasione per salutare il nuovo vescovo che sembra degno di guidare la diocesi di Cassano e di operare quei cambiamenti necessari al nuovo corso della chiesa di Bergoglio. La sua garanzia, per me è la sua amicizia con Don Ciotti.

Appendice

Nel mio articolo sulla *Perversione* ho omesso di parlare delle *perversioni* di carattere sessuale. Non occorre dirlo ma sono anch'esse degenerazioni, depravazioni, distorsioni e tutti gli aggettivi che ho usati nell'articolo. L'aggiunta a quanto detto riguarda tali *perversioni* in relazione al dominio sull'altro/a o comunque un atteggiamento distorto nei confronti delle persone che girano intorno al *perverso*. Da sottolineare la non affettività di tali individui, la loro incapacità d'amare, l'incapacità a stabilire la giusta relazione con gli altri. Sono persone *anaffettive* che generano guasti e ammorbano l'aria, gente che andrebbe curata, o comunque non caricata di responsabilità pubbliche perché possono diventare devastanti e mettere in pericolo l'intera comunità sociale. Attenzione!